



## 3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented MONOCURE 3D PTY LTD

Chemwatch: 5396-62

N° Versione: 7.1

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 2

Data di emissione: 23/09/2021

Data di stampa: 16/01/2022

L.REACH.ITA.IT

### SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Non Disponibile
Indirizzo	Non Disponibile
Telefono	Non Disponibile
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	Non Disponibile

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza


Una volta collegato, se il messaggio non è nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

### SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione

#### Dichiarazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
--------	--

Fra di Prevenzione: Prevenzione

P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Fra di Prevenzione: Risposta

P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Fra di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Fra di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Esposizione può causare effetti irreversibili\*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio\*.

ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
--	--

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.68987-79-1 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	>60	acrylated aliphatic urethane	EUH204 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.57472-68-1 2.260-754-3 3.Non Disponibile 4.01-2119484629-21-XXXX	<20	diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	Corrosione/irritazione cutanea 2, Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H318, H317, H335 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.42978-66-5 2.256-032-2 3.607-249-00-X 4.01-2119484613-34-XXXX	<10	diacrilato di (1-metil-1,2-etandiii)bis(ossi(metil-2,1-etandiile))	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H319, H317, H335, H411 [2]	STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %	Non Disponibile
1.13463-67-7 2.236-675-5 3.022-006-00-2 4.01-2119489379-17-XXXX	<5	diossido-di-titanio	Cancerogeno Categoria 2; H351 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.75980-60-8 2.278-355-8 3.015-203-00-X 4.01-2119972295-29-XXXX	<5	ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	Tossicità per la riproduzione Categoria 2; H361f [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.606-28-0 2.210-112-3 3.Non Disponibile 4.01-2120103325-72-XXXX	<1	2-benzoi benzoato-di-metile	Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H317, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	[%peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.162881-26-7 2.423-340-5 3.015-189-00-5 4.01-2119489401-38-XXXX 01-2119970373-35-XXXX 01-2119936813-33-XXXX 01-2119900459-37-XXXX 01-2120096090-61-XXXX 01-2120071395-54-XXXX 01-2119886680-27-XXXX 01-2119944153-43-XXXX 01-2120054543-60-XXXX	<1	fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	Sensibilizzante cutaneo categoria 1A, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 4; H317, H413 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>Legenda:</b> 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina					

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.</li><li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li><li>▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti.</li><li>▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li><li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li></ul>
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li><li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li><li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li></ul>
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.</li><li>▶ Altre misure sono di solito non necessarie.</li></ul>
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li><li>▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.</li></ul>

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Piccole quantità d'acqua a contatto con un liquido caldo possono reagire violentemente, generando un elevato volume di schiuma calda appiccicosa semi-solida che si espande rapidamente.
- ▶ Rappresenta un ulteriore pericolo quando si estingue l'incendio in uno spazio confinato.
- ▶ Il raffreddamento con quantità d'acqua fino all'allagamento riduce questo rischio.

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
--------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplorazione	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Combustibile.</li><li>▶ Moderato rischio d'incendio quando esposto a fiamma o calore.</li><li>▶ Quando riscaldato ad alte temperature si decompone rapidamente generando vapore che produce pressione e può rompere i contenitori, rilasciando vapore di isocianato infiammabile ed altamente tossico.</li><li>▶ Brucia con un fumo acre nero e fumi velenosi.</li><li>▶ La combustione produce tracce di cianuro d'idrogeno HCN altamente tossico, più ossidi di azoto tossici NOx e monossido di carbonio.</li></ul> I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) isocianati e quantità minori di cianuro di idrogeno Ossidi di nitrogeno (NOx) Ossidi di fosforo (POx) Ossidi di metallo altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi corrosivi.

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Pulire immediatamente tutte le perdite.</li> <li>▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.</li> <li>▶ Asciugare.</li> <li>▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.</li> </ul>
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgombrare l'area del personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li> <li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li> <li>▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Aumentare la ventilazione.</li> <li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li> <li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li> <li>▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li> <li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.</li> </ul>

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione.</li> <li>▶ Usare in area ben ventilata.</li> <li>▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi.</li> <li>▶ <b>NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.</b></li> <li>▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili.</li> <li>▶ Quando si maneggia <b>NON mangiare, bere o fumare.</b></li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.</li> <li>▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale.</li> <li>▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione.</li> </ul>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura.</li> <li>▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione.</li> <li>▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato.</li> <li>▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite.</li> <li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.</li> </ul>

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.</li> <li>▶ Imballare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.</li> </ul>
Incompatibilità di stoccaggio	<p>La polimerizzazione può verificarsi lentamente a temperatura ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lo stoccaggio richiede il monitoraggio dell'inibitore stabilizzante del contenuto e dell'ossigeno disciolto del contenuto. Fare riferimento ai livelli raccomandati dal fornitore.</li> <li>▶ NON riempire i contenitori completamente in modo di mantenere dello spazio libero sopra al prodotto.</li> <li>▶ Il ricoprire o lo scaldare a vapore con nitrogeno o gas senza ossigeno disattiverà lo stabilizzante.</li> </ul> <p>Conservare al di sotto dei 38 gr. C.</p> <p>Evitare una reazione con acqua, alcoli, basi forti, alcali, composti di metallo e soluzioni detergenti. Reagisce con acqua, può generare un grande volume di schiuma, gas diossido di carbonio (CO2) e calore. Lo schiumare in uno spazio confinato può produrre pressione. Gli isocianati attaccheranno e renderanno friabili alcune plastiche e gomme.</p>

### 7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	Cutaneo 2.77 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 24.48 mg/m³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 1.66 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 7.24 mg/m³ (Sistemica, cronica) * Orale 2.08 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.003 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.034 mg/L (Acqua (Marini)) 0.009 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.001 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP)
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	Cutaneo 1.7 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 2.94 mg/m³ (Sistemica, cronica)	0.007 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.001 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.73 mg/L (Acqua (Marini)) 0.033 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.003 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.002 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP)
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	Cutaneo 0.233 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 0.822 mg/m³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 83.3 µg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.145 mg/m³ (Sistemica, cronica) * Orale 83.3 µg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	1.4 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.14 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 14 µg/L (Acqua (Marini)) 0.115 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 11.5 µg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 22.2 µg/kg soil dw (Suolo)
2-benzoilbenzoato-di-metile	Cutaneo 0.104 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 0.367 mg/m³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.052 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.184 mg/m³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.052 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	9.16 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.916 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 91.6 µg/L (Acqua (Marini)) 0.219 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.022 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.041 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	Cutaneo 3 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 7.84 mg/m³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 3.33 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) Inalazione 7.84 mg/m³ (Sistemica, acuta) Cutaneo 1.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 1.93 mg/m³ (Sistemica, cronica) * Orale 1.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Cutaneo 1.67 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) * Inalazione 1.93 mg/m³ (Sistemica, acuta) * Orale 1.67 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *	0.8 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.8 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.8 µg/L (Acqua (Marini)) 0.712 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.712 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 12.8 µg/kg soil dw (Suolo) 1 mg/L (STP)

\* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
diossido-di-titanio	30 mg/m3	330 mg/m3	2,000 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
acrylated aliphatic urethane	Non Disponibile	Non Disponibile
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	Non Disponibile	Non Disponibile
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	Non Disponibile	Non Disponibile
diossido-di-titanio	5,000 mg/m3	Non Disponibile
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	Non Disponibile	Non Disponibile
2-benzoilbenzoato-di-metile	Non Disponibile	Non Disponibile
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandile)	E	≤ 0.1 ppm
diacrilato di (1-metil-1,2-etandil)bis[ossi(metil-2,1-etandile)]	E	≤ 0.1 ppm
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	E	≤ 0.01 mg/m³
2-benzoilbenzoato-di-metile	D	> 0.01 to ≤ 0.1 mg/m³
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	E	≤ 0.01 mg/m³
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Lo spruzzo di materiali o l'aggiunta di materiali in una mistura con altri componenti, deve essere fatta in condizioni conformi alle normative locali e nazionali. È normalmente necessaria una ventilazione a scarico locale con un respiratore a faccia piena (cappuccio o elmetto). Il personale non protetto deve lasciare l'area di spruzzatura. NOTA: I vapori di isocianato non saranno assorbiti adeguatamente dai respiratori di vapori organici. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante efficacemente.										
	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:									
	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polvere da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapida velocità dell'aria)	1-2,5 m/s(200-500f /min.)									
	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:										
	<table><tr><td>Parte bassa della scala</td><td>Parte alta della scala</td></tr><tr><td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td><td>1: Correnti d'aria della stanza disturbanti</td></tr><tr><td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo</td><td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td></tr><tr><td>3: Intermittente, bassa produzione.</td><td>3: Alta produzione, uso pesante</td></tr><tr><td>4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento</td><td>4: Schermatura piccola, solo controllo locale</td></tr></table>	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale
Parte bassa della scala	Parte alta della scala										
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti										
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità										
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante										
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale										
La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.											
8.2.2. Protezione Individuale											
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"><li>► Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.</li><li>► Occhiali chimici.</li><li>► Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</li></ul>										
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto										
Protezione mani / piedi	<p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· La frequenza e la durata del contatto,</li><li>· Resistenza chimica del materiale del guanto,</li><li>· Spessore del guanto e</li><li>· destrezza</li></ul> <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li><li>· Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li><li>· Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.</li></ul>										

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

	<ul style="list-style-type: none"><li>· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.</li></ul> <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Eccellente quando il tempo di penetrazione è &gt; 480 min</li><li>· Buono quando il tempo di penetrazione è &gt; 20 min</li><li>· Accettabile quando il tempo di penetrazione è &lt;20 min</li><li>· Scarso quando il materiale dei guanti si consuma</li></ul> <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.</li><li>· Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura</li></ul> <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▸ NON usare gomme naturali (guanti in lattice).</li></ul> <p>Non usare guanti in gomma naturale</p> <p>Prodotti senza solventi aggiunti : usare guanti in gomma nitrilica</p> <p>Prodotti in combinazione con solventi : indossare guanti spessi (&gt;0.5 mm) di nitrile</p> <p>Sostituire immediatamente i guanti quando lacerati o qualsiasi cambio nell'aspetto (dimensione, colore, flessibilità etc) viene notata.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▸ Nota: la gomma naturale, in neoprene, il PVC possono essere danneggiati da isocianati.</li></ul>
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"><li>▸ Tute intere.</li><li>▸ Grembiuli in PVC.</li><li>▸ Crema di protezione.</li><li>▸ Crema di pulizia della pelle.</li><li>▸ Unità di lavaggio degli occhi.</li></ul>

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".  
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:  
3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

Prodotto	CPI
PE/EVAL/PE	A

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Respiratore ad aria a viso intero.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	1.12 @20C
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	~300
pH ( come fornito)	6.5	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	-10 (freezing pt.)	Viscosita' (cSt)	<357.14
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>100	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	>120	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (Non Disponibile%)	Non Applicabile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile



3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

Dimensione delle particelle	Non Disponibile
-----------------------------	-----------------

9.2. Altre informazioni  
Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>I vapori/nebbie possono essere altamente irritanti del tratto respiratorio superiore e dei polmoni; la risposta può essere grave abbastanza da produrre bronchiti o edema polmonare. I possibili sintomi neurologici che sorgono dall'esposizione all'isocianato comprendono mal di testa, insonnia, euforia, atassia, ansietà neurotica, depressione e paranoia. Disturbi gastro intestinali sono caratterizzati da nausea e vomito.</p> <p>La sensibilizzazione polmonare può produrre reazioni asmatiche che vanno da minori difficoltà di respirazione fino a gravi attacchi allergici; questo può avvenire a seguito di una singola esposizione acuta oppure può svilupparsi senza preavviso dopo parecchie ore dall'esposizione.</p> <p>Persone già sensibili possono reagire a dosi molto piccole e non devono lavorare in situazioni dove possano essere esposte a questo materiale. La continua esposizione di persone sensibili può portare ad infermità permanente del sistema respiratorio.</p> <p>I pericoli d'inalazione aumentano ad alte temperature.</p>				
Ingestione	<p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p>				
Contatto con la pelle	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Ferite aperte, pelle irritata o abrasa non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p>				
Occhi	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.</p>				
Cronico	<p>E più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta oa lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. Il polimero contenuto in questo prodotto ha un gruppo reattivo generalmente considerato di grande preoccupazione (US EPA). Esistono problemi di salute per i polimeri contenenti acrilati pendenti, basati sulle proprietà di sensibilizzazione degli acrilati in generale e sulla cancerogenicità di alcuni membri del gruppo. per esempio. etil acrilato Sebbene sia generalmente accettato che polimeri con un peso molecolare superiore a 1000 non riescano a passare attraverso le membrane biologiche, gli oligomeri con peso molecolare più basso e, in particolare, quelli con un peso molecolare inferiore a 500, possono. Le stime basate su una popolazione di polimeri dispersi "altamente" suggeriscono che un polimero di peso molecolare approssimativo 5000 potrebbe contenere non più di un gruppo reattivo di elevata preoccupazione per essere regolato come un polimero di polimeri a basso rischio (un cosiddetto PLC) con un peso molecolare superiore a 10000 sono generalmente considerati PLC, poiché non ci si aspetta che questi vengano assorbiti dai sistemi biologici. Si ritiene che la scelta di 10000 come valore limite fornisca un fattore di sicurezza pari a 100, considerato ragionevole alla luce di dati limitati, durata degli studi, livelli di dose a cui si osservano gli effetti ed estrapolazione dagli animali all'uomo. Le persone con asma o altri problemi respiratori, non dovrebbero essere coinvolte in alcun lavoro che comporti la manipolazione di isocianati. [CCTRADE-Bayer, APMF]</p> <p>Sulla base, principalmente, degli esperimenti sugli animali, almeno un ente di classificazione ha espresso la preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.</p> <p>I vapori di isocianati sono irritanti alle vie respiratorie e possono causarne infiammazione, con respiro affannoso, ansimazione, severi malesseri, e persino perdita di coscienza e fluidi nei polmoni. Sintomi del sistema nervoso che potrebbero manifestarsi includono mal di testa, disturbi di sonno, euforia, incoordinazione, ansietà , depressione e paranoia. Effetti digestivi includono nausea e vomito. Potrebbero manifestarsi difficoltà respiratorie inaspettatamente dopo un periodo di tolleranza e in seguito al contatto con la pelle. Possono manifestarsi infiammazione allergica della pelle, con esantema, prurito, formazione di bolle, e gonfiori alle mani e i piedi. Individui sensibili possono reagire a livelli molto bassi e non dovrebbero essere esposti a questo materiale.</p>				
3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented	<table><tr><td>TOSSICITA'</td><td>IRRITAZIONE</td></tr><tr><td>Non Disponibile</td><td>Non Disponibile</td></tr></table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Non Disponibile	Non Disponibile
TOSSICITA'	IRRITAZIONE				
Non Disponibile	Non Disponibile				



3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

acrylated aliphatic urethane	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup> Orale(Ratto) LD50; 4197 mg/kg <sup>[1]</sup>	Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE Skin (rabbit): 500 mg/24h-SEVERE
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[2]</sup> Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Eye (rabbit): 100 uL/24h SEVERE Skin (rabbit): 500 mg/24h Moderate
diossido-di-titanio	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (criceto) LD50: >=10000 mg/kg <sup>[2]</sup> L'inalazione(Rat) LC50; >2.28 mg/4h <sup>[1]</sup> Orale(Ratto) LD50; >=2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup> Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup> Skin (rabbit)
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup> Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Eye (rabbit): non-irritating * Skin (rabbit): non-irritating *
2-benzoilbenzoato-di-metile	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup> Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina ossido	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup> Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Eye (rabbit): non-irritant * Skin (rabbit): non-irritant *
<b>Legenda:</b>	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

ACRYLATED ALIPHATIC URETHANE	I vapori di isocianati sono irritanti alle vie respiratory e possono causarne infiammazione, con respiro affannoso, ansimazione, severi malesseri, e persino perdita di coscienza e fluidi nei polmoni. Sintomi del sistema nervoso che potrebbero manifestarsi includono mal di testa, disturbi di sonno, euforia, incoordinazione, ansietà, depressione e paranoia. Effetti digestivi includono nausea e vomito. Potrebbero manifestarsi difficoltà respiratorie inaspettatamente dopo un periodo di tolleranza e in seguito al contatto con la pelle. Possono manifestarsi infiammazione allergica della pelle, con esantema, prurito, formazione di bolle, e gonfiori alle mani e i piedi. Individui sensitivi possono reagire a livelli molto bassi e non dovrebbero essere esposti a questo materiale.
DIACRILATO DI (1-METIL-1,2-ETANDIIL)BIS[OSI(METIL-2,1-ETANDIILE)]	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
DIOSSIDO-DI-TITANIO	<p>Gli esseri umani possono essere esposti al biossido di titanio per inalazione, ingestione o contatto cutaneo. Nei polmoni umani, la cinetica di clearance del titanio il diossido è scarsamente caratterizzato rispetto a quello negli animali da esperimento. (Caratteristiche generali delle particelle e fattori dell'ospite considerati influenzano la deposizione e i modelli di ritenzione delle particelle inalate, scarsamente solubili come il biossido di titanio sono riassunti nella monografia sul nerofumo.) Per quanto riguarda il biossido di titanio inalato, i dati sull'uomo sono disponibili principalmente dal caso rapporti che mostravano depositi di biossido di titanio nel tessuto polmonare e in linfonodi. Un unico studio clinico sull'ingestione orale di biossido di titanio fine ha mostrato un assorbimento dipendente dalla dimensione delle particelle da parte del tratto gastrointestinale e grandi variazioni interindividuali nei livelli ematici di biossido di titanio. Studi sull'applicazione di creme solari contenenti biossido di titanio ultrafine a pelle sana di volontari umani ha rivelato che solo le particelle di biossido di titanio penetrano negli strati più esterni dello strato corneo, suggerendo che la pelle sana è un'efficace barriera al biossido di titanio. Non ci sono studi sulla penetrazione del biossido di titanio nella pelle compromessa.</p> <p>Non erano disponibili dati sugli effetti genotossici nel titanio persone esposte al diossido. Molti dati sulla deposizione, la ritenzione e la clearance del titanio diossido negli animali da esperimento sono disponibili per via inalatoria. Gli studi sull'inalazione di biossido di titanio hanno mostrato differenze, entrambi normalizzati carico polmonare (massa depositata per polmone secco, massa per peso corporeo) e cinetica di clearance - tra le specie di roditori inclusi ratti di diverse dimensioni,età. La clearance del biossido di titanio è anche influenzata dalla pre-esposizione a inquinanti gassosi o dalla co-esposizione ad aerosol citotossici. Differenze di dose cinetica della velocità o della clearance e comparsa di aree focali di particelle elevate carico sono stati implicati nelle risposte polmonari tossiche e infiammatorie più elevate a particelle di biossido di titanio instillate per via intratracheale rispetto a quelle inalate. Studi sperimentali con biossido di titanio hanno dimostrato che i roditori sperimentano una compromissione dose-dipendente della clearance mediata dai macrofagi alveolari. I criceti hanno l'eliminazione più efficiente del biossido di titanio inalato. Le particelle primarie ultrafini di biossido di titanio vengono eliminate più lentamente delle loro belle controparti. Il biossido di titanio causa vari gradi di infiammazione e effetti polmonari associati tra cui danno delle cellule epiteliali polmonari, colesterolo granulomi e fibrosi. I roditori sperimentano effetti polmonari più forti dopo esposizione a particelle ultrafini di biossido di titanio rispetto a particelle fini su base di massa. Queste differenze sono legate al carico polmonare in termini di superficie delle particelle e si ritiene che derivino da una fagocitosi compromessa e sequestro di particelle ultrafini nell'interstizio.</p> <p>Le particelle fini di biossido di titanio mostrano una citotossicità minima per e rilascio di mediatori infiammatori / pro-fibrotici dall'alveolare umano primario macrofagi in vitro rispetto ad altre particelle. Biossido di titanio ultrafine le particelle inibiscono la fagocitosi dei macrofagi alveolari in vitro a dosi massicce concentrazioni alle quali questo effetto non si verifica con biossido di titanio fine. Studi in vitro con biossido di titanio fine e ultrafine e DNA purificato mostrano induzione di danni al DNA che suggeriscono la generazione di ossigeno reattivo specie da entrambi i tipi di particelle. Questo effetto è più forte per ultrafine che per ossido di titanio fine, ed è notevolmente migliorato dall'esposizione a luce solare / ultravioletta.</p> <p><b>Dati sulla cancerogenicità degli animali</b></p>
ACRYLATED ALIPHATIC URETHANE & 2-BENZOILBENZOATO-	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

DI-METILE			
DIACRILATO DI OSSIBIS(METIL-2,1-ETANDIILE) & DIACRILATO DI (1-METIL-1,2-ETANDIIL)BIS[OSS(METIL-2,1-ETANDIILE)] & 2-BENZOILBENZOATO-DI-METILE & FENIL BIS(2,4,6-TRIMETILBENZOIL)FOSFINA OSSIDO	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensitizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di pesone campionate.		
DIACRILATO DI OSSIBIS(METIL-2,1-ETANDIILE) & DIACRILATO DI (1-METIL-1,2-ETANDIIL)BIS[OSS(METIL-2,1-ETANDIILE)]	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.		
Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino  
Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
acrylated aliphatic urethane	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	96h	Pesce	1mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	2.2-4.64mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	16.7mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	22.3mg/l	2
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	96h	Pesce	2.15mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	>4.6-10mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>28mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	88.7mg/l	1
diossido-di-titanio	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	BCF	1008h	Pesce	<1.1-9.6	7
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	0.02mg/l	4
	LC50	96h	Pesce	1.85-3.06mg/l	4
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	3.75-7.58mg/l	4
	EC50	48h	Crostacei	1.9mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	179.05mg/l	2
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	96h	Pesce	1mg/l	2

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

	LC50	96h	Pesce	1-10mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>2.01mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	3.53mg/l	2
2-benzoilbenzoato-di-metile	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	96h	Pesce	4.64mg/l	2
	BCF	1008h	Pesce	<0.3-7.2	7
	LC50	96h	Pesce	9.16mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	15.8mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	26.8mg/l	2
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina ossido	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	48h	Crostacei	0.003mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	>0.09mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.26mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>1.175mg/l	2
<b>Legenda:</b> <i>Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore</i>					

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	BASSO	BASSO
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	BASSO	BASSO
diossido-di-titanio	ALTO	ALTO
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina	ALTO	ALTO
2-benzoilbenzoato-di-metile	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	ALTO (LogKOW = 6.1299)
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	BASSO (LogKOW = 2.0387)
diossido-di-titanio	BASSO (BCF = 10)
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina	MEDIO (LogKOW = 3.8723)
2-benzoilbenzoato-di-metile	BASSO (BCF = 14)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	BASSO (KOC = 5396)
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	BASSO (KOC = 10)
diossido-di-titanio	BASSO (KOC = 23.74)
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfina	BASSO (KOC = 188300)
2-benzoilbenzoato-di-metile	BASSO (KOC = 515.4)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗

Criteri PBT soddisfatti?	no
vPvB	no

**12.6. Proprietà del sistema endocrino**

Non Disponibile

**12.7. Altri effetti avversi****SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.
<b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b>	Non Disponibile
<b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b>	Non Disponibile

**SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto****Etichette richieste**

<b>Inquinante marino</b>	no
--------------------------	----

**Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

<b>14.1. Numero ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.2. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe	Non Applicabile
	Rischio Secondario	Non Applicabile
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	Non Applicabile	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

<b>14.1. Numero ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.2. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	Non Applicabile	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

<b>14.1. Numero ONU</b>	Non Applicabile
<b>14.2. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile

3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
acrylated aliphatic urethane	Non Disponibile
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	Non Disponibile
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	Non Disponibile
diossido-di-titanio	Non Disponibile
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	Non Disponibile
2-benzoi benzoato-di-metile	Non Disponibile
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
acrylated aliphatic urethane	Non Disponibile
diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile)	Non Disponibile
diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]	Non Disponibile
diossido-di-titanio	Non Disponibile
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	Non Disponibile
2-benzoi benzoato-di-metile	Non Disponibile
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

acrylated aliphatic urethane se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Non Applicabile

diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile) se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa  
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche  
Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)



l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
diossido-di-titanio	13463-67-7	022-006-00-2	01-2119489379-17-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Acute Tox. 4; Eye Irrit. 2; STOT SE 3; STOT RE 1; STOT SE 2; STOT SE 3; STOT RE 1; STOT SE 3; STOT RE 1; Aquatic Chronic 4; Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; STOT SE 3; STOT RE 1; STOT SE 3; STOT RE 1; Acute Tox. 4; STOT SE 3; STOT SE 3; STOT SE 3; STOT RE 1; STOT RE 1; STOT SE 3; STOT RE 1; STOT SE 3; Muta. 2; STOT SE 3; STOT SE 3; STOT SE 3; STOT SE 2; STOT RE 1	GHS08; Dgr; GHS02	H332; H335; H372; H350; H412; H315; H318; H302; H312; H334; H341; H226; H336; H371

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina	75980-60-8	015-203-00-X	01-2119972295-29-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Repr. 2; Aquatic Chronic 2	GHS09; GHS08; Wng	H361; H411
2	Repr. 2; Repr. 2; Repr. 2; Repr. 2; Aquatic Acute 1; Repr. 2; Aquatic Chronic 1; Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2; Repr. 2	GHS08; GHS09; Dgr	H361; H317; H360; H361f; H410; H315; H319

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
2-benzoilbenzoato-di-metile	606-28-0	Non Disponibile	01-2120103325-72-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Aquatic Chronic 3		H412
2	STOT RE 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1; Eye Irrit. 2	GHS09; GHS08; Wng	H373; H410; H319

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido	162881-26-7	015-189-00-5	01-2119489401-38-XXXX 01-2119970373-35-XXXX 01-2119936813-33-XXXX 01-2119900459-37-XXXX 01-2120096090-61-XXXX 01-2120071395-54-XXXX 01-2119886680-27-XXXX 01-2119944153-43-XXXX 01-2120054543-60-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Sens. 1; Aquatic Chronic 4	GHS07; Wng	H317; H413
2	Aquatic Chronic 2; Acute Tox. 4	Wng; GHS07; GHS09	H317; H411

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - DSL	No (2-benzoilbenzoato-di-metile)
Canada - NDSL	No (diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile); diacrilato di (1-metil-1,2-etandiil)bis[ossi(metil-2,1-etandiile)]); diossido-di-titanio; ossido di difenil(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina; fenil bis(2,4,6-trimetilbenzoi)fosfina ossido)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	No (acrylated aliphatic urethane)
Japan - ENCS	No (acrylated aliphatic urethane)
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	No (diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile); 2-benzoilbenzoato-di-metile)
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	No (acrylated aliphatic urethane; 2-benzoilbenzoato-di-metile)
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	No (acrylated aliphatic urethane; diacrilato di ossibis(metil-2,1-etandiile); 2-benzoilbenzoato-di-metile)



## 3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented

National Inventory	Status
<b>Legenda:</b>	<p><i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario</i></p> <p><i>No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i></p>

## SEZIONE 16 Altre informazioni

<b>Data di revisione</b>	23/09/2021
<b>Data Iniziale</b>	24/04/2020

## Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H334</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H341</b>	Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
<b>H350</b>	Può provocare il cancro.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro .
<b>H360</b>	Può nuocere alla fertilità o al feto .
<b>H361</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
<b>H361f</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità
<b>H370</b>	Provoca danni agli organi .
<b>H371</b>	Può provocare danni agli organi .
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H413</b>	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
6.1	20/08/2021	il cambiamento di classificazione effetto dell'entrata a regime di pericolosità database di calcolo / aggiornamento.
7.1	23/09/2021	Nome

## Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

## Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione

**3D Porcelene, Pro, Tuff and Dental Plus Resin Clear, Pigmented**

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Questo documento e' protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)